LILT
LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
prevenire è vivere

LILT
Sede Centrale - Roma
2019U0002061 II/1 12/06/19

CIRCOLARE N. 20

comunicata via mail

Ai Presidenti e Commissari
delle Sezioni Provinciali della LILT

Ai Coordinatori delle Unioni Regionali
delle Sezioni Provinciali della LILT

Loro Sedi

Oggetto: udienza con il Presidente della Repubblica dell'11 giugno 2019.

Per opportuna e doverosa conoscenza, come anticipato con la circolare n. 17 del 30 maggio u.s., si comunica che ieri, martedì, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, ha concesso una udienza privata riservata alla LILT.
Si è trattato di un evento di rilevante significato per il nostro Ente pubblico su base associativa - particolarmente "sentito" - cui ha partecipato anche il Ministro della salute On.le Giulia Grillo, a testimonianza dell'impegno capillarmente diffuso su tutto il territorio nazionale.
E tanto Grazie ad ognuno di Voi!
A tal fine si allega il saluto del Presidente Schittulli al Presidente della Repubblica ed il Manifesto per i diritti del malato oncologico, avendo già provveduto ad inviarVi il relativo link del video e le foto dell'evento.
Sarebbe utile per la LILT tutta darne la massima mediatica diffusione.
Con i più cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Roberto Nitto

IL PRESIDENTE
Prof. Francesco Schittulli

LILT SEDE CENTRALE

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

prevenire è vivere

Il Presidente Nazionale

Grazie Signor Presidente!

Grazie per l'alto onore riservatoci, avendo accolto la nostra richiesta e concessoci l'odierna udienza.

Qui è rappresentata la LILT nella sua globalità, dai coordinatori di tutte le Regioni della nostra Nazione, a personalità vicine alla LILT.

La LILT, nata nel 1922, unico ente pubblico su base associativa, è l'espressione viva dell'associazionismo oncologico il cui valoriale principio fondante, attraverso il quotidiano sostegno alle persone più abbisognevoli e fragili, è la solidarietà.

La LILT è articolata capillarmente in tutte le Province, con oltre 200.000 soci, 20.000 volontari e dispone di circa 400 ambulatori.

Cerchiamo di assolvere responsabilmente un ruolo complementare ed integrativo al S.S.N., diffondendo la cultura della prevenzione come metodo di vita ed erogando servizi socio-sanitari, nel prenderci cura della persona sia sana, sia ammalata e sofferente: proviamo ad essere operosi 365 giorni l'anno.

Per mantenere percepibile il nostro impegno, non potendo peraltro avvalerci, né godere di forme pubblicitarie (in quanto ente pubblico) promuoviamo eventi a carattere nazionale, come la Settimana Nazionale della Prevenzione Oncologica, la Giornata Mondiale senza Tabacco, la Campagna Nastro Rosa (dedicata ai tumori femminili), senza tralasciare iniziative regionali, come il Percorso Azzurro (dedicato ai tumori maschili), la Giornata della prevenzione dei tumori cutanei, oltre le numerose manifestazioni territoriali, al fine di mantenere costantemente viva la vicinanza delle comunità alla LILT.

Ma la LILT sviluppa e finanzia anche progetti di ricerca, grazie ai sia pur modesti fondi provenienti dal 5/ooo, collaborando con enti ed istituzioni sanitarie e scientifiche.

L'anima della LILT resta comunque la Prevenzione, nelle sue 3 forme: primaria (>1.000 italiani ogni giorno ricevono la diagnosi di cancro), secondaria (diagnosi sempre più precoce) e terziaria (circa 4.5000.000 gli italiani che nel 2020 avranno vissuto, e si spera superato, l'esperienza cancro).

LILT

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

prevenire è vivere

Pensiamo di aver anche noi contribuito ad elevare la percentuale di guaribilità dal cancro (attestatosi oggi al 67%), con il nostro costante e silenzioso volontariato.

Ma sappiamo anche che, se mettessimo in atto ogni forma oggi disponibile di prevenzione, la guaribilità supererebbe l'80%..

Ecco perché abbiamo stipulato convenzioni a carattere nazionale, come ad esempio, tra le altre, con l'Università (cito Sapienza), l'ANCI, il Ministero della Giustizia, il CONI, la FNOMCeO, e, non per ultimo, il MIUR (progetto Guadagnare Salute).

Siamo in dirittura d'arrivo con la Riforma del 3° settore, coinvolgente tutte le 106 associazioni provinciali LILT (grazie anche alla disponibile sensibilità, oltre che del Ministero della Salute, del Capo Ufficio Legislativo, consigliere Antonio Sabbatella e del Direttore Generale dr. Alessandro Lombardi del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali).

Nostro obiettivo, sig. Presidente della Repubblica, è poter avvicinarci, quanto più possibile, alla mortalità 0 per cancro nel 2022 (centesimo anniversario della nascita LILT).

I valori e i principi, cui si ispira la LILT, sono contenuti in questo "Manifesto dei diritti del malato oncologico", che mi permetto rassegnarLe.

La ringrazio Signor Presidente della Repubblica, La ringrazio con la massima deferenza, insieme a chi, filantropicamente, è da sempre vicino alla LILT: l'Ing. Luca Montrone (presidente nazionale delle emittenti televisive e radiofoniche private), il nostro legale Prof. Avv. Federico Sorrentino, la rappresentante della Consulta nazionale femminile LILT, dott.ssa Daniela Martini, i Maestri Albano, nostro storico testimonial e Gerardo Sacco, orafo che ha realizzato un'opera unica, raffigurante IGEA, dea della prevenzione, il cui simbolo è rappresentato da una coppa contenente una pozione medicinale ed un serpente che beve da essa: il serpente rappresenta la resurrezione e la salute è la medicina della coppa.

Non c'è futuro senza passato!

Ed il futuro è qui oggi rappresentato da una giovane ricercatrice LILT, la barlettana Vincenza Conteduca che è stata anche quest'anno, per il terzo anno consecutivo premiata a Chicago dall'American Society of Clinical Oncology, per la ricerca di una proteina sensibile alla "personalizzazione" terapeutica del carcinoma prostatico (il big killer n.1 dell'uomo).

Questa, signor Presidente della Repubblica, è la LILT!

Prof. Francesco Schittulli

LILT

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

prevenire è vivere

I Diritti del Malato Oncologico

OGNI ESSERE UMANO HA IL DIRITTO DI:

- essere preso in cura dalla comunità in cui vive, con accesso tempestivo alle migliori cure specialistiche;
- scegliere il luogo per la diagnosi, le terapie e la riabilitazione;
- accedere ai trattamenti sanitari in base al bisogno e non alla capacità di risorse finanziarie disponibili;
- essere considerato cittadino italiano, superando le diseguaglianze tuttora esistenti per le frammentazioni regionali;
- conservare il posto di lavoro, indipendentemente dai periodi di degenza e dalle giornate di day hospital riservate per l'esecuzione delle terapie;
- riconsiderare il trattamento economico pieno, relativamente al decorso della malattia;
- beneficiare di mansioni compatibili con l'eventuale riduzione della capacità lavorativa equivalente nell'ambito della stessa categoria;
- poter usufruire di un S.S.N che investa in salute (prevenzione) e non in malattia;
- pari dignità sociale, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali.

Roma, martedì 11 giugno 2019